

BILANCIO 2023



Intergaranzia Italia
I.G.I. INTERGARANZIA ITALIA

Relazione sulla gestione	pag. 3
Stato patrimoniale e Conto economico	pag. 7
Nota integrativa	pag. 10
Relazione unitaria del Collegio Sindacale ai Soci	pag. 27

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, abrogando il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, è diventato norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei confidi minori.

L'oggetto sociale della Società prevede che ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 20, del decreto legge 269/2003, il Fondo di Garanzia Interconsortile "interviene in contro-garanzia o in co-garanzia in relazione alle garanzie, co-garanzie o contro-garanzie prestate dai confidi soci per favorire il finanziamento delle piccole e medie imprese a essi aderenti da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario".

La possibilità per IGI di esercitare l'attività di servizi deriva dall'ampliamento dell'oggetto sociale della Società (articolo 4 dello Statuto) che è stato modificato dall'Assemblea del 24 aprile 2007 in conformità con quanto previsto dall'articolo 1, comma 882 della legge 296/2006 (Finanziaria 2007) che ha stabilito che:

"i fondi di garanzia Interconsortile di cui al comma 20 dell'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, possono essere destinati anche alla prestazione di servizi ai confidi soci ai fini dell'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché, in generale, ai fini della riorganizzazione, integrazione e sviluppo operativo dei confidi stessi".

Il totale dei costi operativi sostenuti nel corso del 2023, al netto dei proventi di gestione conseguiti per euro 95.811, risulta pari a euro 304.154.

Si ricorda che le risorse contributive acquisite annualmente dalla Società ex art. 13, comma 22, del d.l. n. 269/2003 e le spese generali di gestione della Società, sono imputate rispettivamente per il 51% all'attività di garanzia e per il 49% per le prestazioni di servizi.

Per quanto riguarda le modalità di prestazione dei servizi, la Società, ravvisata la necessità di sostenere la Federazione nelle progettualità di sistema, partecipa direttamente ai costi sostenuti per le attività di media/comunicazione/lobby/progetti coordinate dalla Federazione e nell'interesse di tutti i confidi associati.

A partire dal 1 agosto 2018 IGI è divenuto associato ordinario di Federconfidi- Federazione di rappresentanza dei confidi del comparto industriale.

Il risultato al 31.12.2023, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude regolarmente con la perdita, impropria per definizione dal momento che i contributi obbligatori passano solo nello stato patrimoniale, di euro 216.730.

Informazioni sull'attività di garanzia

Si è conclusa nel 2023 l'operazione di tranché cover che ha riguardato nel 2013 la sottoscrizione della quota junior dell'operazione tranché cover sottoscritta tra Federconfidi ed Unicredit, con l'intervento del FEI.

A partire dal 2021 tale operazione ha registrato alcune escussioni a valere sul fondo costituito dalla società. Nel corso del 2023 si è registrata un'escussione che ha definitivamente azzerato l'ammontare della garanzia al 31 dicembre 2023.

Informazioni sull'attività di prestazione di servizi

L'attività di prestazione di servizi indirizzata ai soci ha riguardato diverse aree: formazione, informazioni commerciali e sostegno a progetti di sistema promossi in ambito Assoconfidi e Federconfidi.

Prosegue l'erogazione di corsi di formazione online in collaborazione con la società RES per tutte le discipline relative alla compliance.

È proseguita l'attività di distributore del servizio di informazioni commerciali attraverso la convenzione con la società Infocamere.

Le convenzioni in essere con CRIF e Cerved sono state trasferite in capo ad Assoconfidi e grazie all'opera di Federconfidi i soci IGI potranno beneficiare di condizioni economiche migliorative.

Si è conclusa nel 2023 l'attività consulenziale della Grant Thornton per il supporto alla potenziale acquisizione di una quota di Galileo Network.

Aspetti finanziari

Nel corso dell'anno i soci hanno versato contributi obbligatori previsti dall'art. 13, comma 22, del d.l. n. 269/2003 pari allo 0,5 per mille delle garanzie da essi concesse nell'anno, pari a euro 89.849.

L'ammontare complessivo del Fondo risulta al termine dell'esercizio 2023 pari ad euro 4.885.058.

I crediti verso la clientela ammontano a euro 53.336 pari al loro valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti di euro 4.903.

I debiti verso fornitori e le altre passività sono pari a euro 181.019.

Nel corso del 2023 la Società, in virtù dell'aumento dei tassi di interesse bancari, ha approvato una policy per una più remunerativa gestione del portafoglio.

Le disponibilità liquide, al 31.12.2023, ammontano a euro 407.454.

Al 31.12.2023 la Società vanta crediti verso banche ed enti finanziarie per euro 1.800.000. Tali crediti, tenuto conto della gestione finanziaria, risultano in forte aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2022.

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito di natura bancaria sono pari, al 31.12.2023, a euro 2.028.760.

Informazioni attinenti all'organizzazione interna, all'ambiente e al personale.

Nel 2023 la Società ha rinnovato l'incarico di prevenzione e protezione esterna alla società COGIFIN, confermando responsabile del servizio di prevenzione e protezione il Prof. Michele Lepore.

Prosegue nel 2023 l'incarico di sorveglianza sanitaria ai sensi del Dlgs 81/08 alla società STS Sas.

Nel corso del 2023 si sono tenute 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza costituito dal dott. Giuseppe Roddi (Presidente). Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato il relativo budget pari a 5.000 euro non utilizzato nel corso dell'esercizio. Le riunioni non hanno evidenziato alcuna criticità.

In virtù del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2023, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 nota come "Direttiva Whistleblowing", la Società si è dotata di un service informatico fornito dalla società Isweb spa nonché di un regolamento per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il dott. Giuseppe Roddi quale gestore delle segnalazioni.

L'organico della società non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Ad oggi è costituito da una dipendente con qualifica di senior assistant.

Da marzo 2020 la Società ha attivato lo strumento dello smart working. Esso è proseguito per tutto il 2023.

IGI ha deciso di avvalersi dell'attività istituzionale riservata ai propri associati e pertanto ha sottoscritto con Federconfidi un accordo di prestazione di servizi di coordinamento organizzativi e gestionali con riguardo all'attività di informazione interna/esterna, anche di natura istituzionale; monitoraggio della legislazione generale rilevante per i confidi e per i fondi interconsortili e consulenza nell'analisi e nell'interpretazione della stessa; coordinamento e attività di assistenza nelle politiche di sviluppo a favore dei confidi; attività di promozione e organizzazione di convegni/incontri/giornate di studio e seminari nelle materie di interesse;

gestione dei rapporti con i terzi, con particolare riferimento a soggetti pubblici e privati al fine di sostenere e agevolare lo sviluppo organizzativo e l'attività di erogazione di servizi.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione politico economica scaturita dal conflitto russo-ucraino ed in Medio Oriente, nonché gli effetti delle sanzioni finanziarie ed economiche adottate contro la Russia non dovrebbero avere ripercussioni patrimoniali ed economiche sulla Società. La gestione 2024 sarà caratterizzata dal proseguimento dell'attività di servizi nonché dall'individuazione di una nuova operazione di garanzia.

Altre informazioni

La Società non ha istituito sedi secondarie.

La Società non ha effettuato nel 2023 attività di R&S.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

In data 1 agosto 2023 la Società è stata sottoposta ad una verifica ispettiva da parte dell'Organismo dei Confidi Minori. L'Organismo, con PEC inviata alla Società in data 5 dicembre 2023, ritiene soddisfatta l'esigenza informativa sottesa all'attività di verifica ispettiva espletata, fatta salva ogni ulteriore valutazione in merito alla documentazione acquisita che si renda necessaria in occasione di futuri controlli.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Rosario Caputo

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	407.454	2.550.092
20	Crediti verso banche ed enti finanziari:	1.800.000	55.715
	a) a vista	-	-
	b) altri crediti	1.800.000	55.715
30	Crediti verso clientela	53.336	104.461
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	2.028.760	1.835.121
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale	700.000	700.000
90	Immobilizzazioni materiali	1.396	2.256
100	Capitale sottoscritto non versato	150.000	150.000
130	Altre attività	105.127	122.151
140	Ratei e risconti attivi:	88.187	6.739
	a) ratei attivi	50.303	5.789
	b) risconti attivi	37.884	950
TOTALE ATTIVO		5.334.259	5.526.536
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
50	Altre passività	181.019	183.382
60	Ratei e risconti passivi	12.810	-
	a) ratei passivi	7.990	-
	b) risconti passivi	4.819	-
70	Trattamento di fine rapporto del personale	15.526	12.622
80	Fondi per rischi e oneri	206.577	262.323
100	Capitale	250.000	250.000
120	Riserve	4.885.058	5.140.921
	d) altre riserve	4.885.058	5.140.921
150	Utile (perdita) dell'esercizio	(216.730)	(322.712)
TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		5.334.259	5.526.536
GARANZIE E IMPEGNI			
Garanzie rilasciate e impegni		31/12/2023	31/12/2022
10	Garanzie rilasciate	-	55.715

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	96.070	21.503
su crediti verso le banche	3.934	56
su titoli di debito	92.136	21.447
30 Margine di interesse	96.070	21.503
80 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(6.099)	-
90 Margine di intermediazione	89.970	21.503
120 Risultato netto della gestione finanziaria	89.970	21.503
130 Spese amministrative	(399.104)	(468.587)
a) spese per il personale di cui:	(57.470)	(59.117)
salari e stipendi	(39.071)	(40.495)
oneri sociali	(15.453)	(14.880)
trattamento fine rapporto	(2.946)	(3.742)
b) altre spese amministrative	(341.635)	(409.469)
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(861)	(754)
160 Altri proventi di gestione	95.811	127.646
180 Costi operativi	(304.154)	(341.694)
210 Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(214.183)	(320.192)
260 Imposte sul reddito di esercizio	(2.547)	(2.520)
270 Utile (perdita) dell'esercizio	(216.730)	(322.712)

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto conformemente al D.Lgs. n. 136 del 18 agosto 2015 (Disposizioni banca d'Italia del 2 agosto 2016).

Secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

A) POLITICHE CONTABILI

La valutazione dell'attivo è stata fatta in conformità ai principi di prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti all'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le eventuali deroghe a tali principi di carattere generale ed i loro effetti sul bilancio sono esposti nei successivi paragrafi di questa relazione.

In particolare, sono stati applicati i seguenti criteri.

Disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, nonché i crediti "a vista" verso gli uffici postali (sempre che non vi siano dubbi circa la loro effettiva esigibilità) e le banche.

I crediti, diversi da quelli "a vista", verso le banche e gli uffici postali sono inclusi, rispettivamente, nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela".

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale, eventualmente rettificato da un fondo svalutazione crediti appositamente contabilizzato a fronte di crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
SEZIONE 1
Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Cassa	0	0
Depositi presso banche	407	2.550
Totale	407	2.550

Il saldo dei depositi presso banche delle disponibilità liquide è composto come segue:

- Banca di Cagliari Credito Cooperativo - euro 201 mila
- MPS – euro 140 mila
- BNL – euro 32 mila
- Banca Generali – euro 14 mila
- Deutsche Bank – euro 9 mila
- Credit Agricole – euro 7 mila
- Banca Arborea – euro 4 mila

Crediti verso banche ed enti finanziari – Voce 20

	31.12.2023	31.12.2022
a) A vista	0	0
b) Altri crediti	1.800	56
Totale	1.800	56

b) Altri crediti

La voce Altri crediti è così composta:

- Euro 400 mila – time deposit sottoscritto con BNL di durata 12 mesi al tasso del 3% con scadenza 10 marzo 2024;
- Euro 100 mila – time deposit sottoscritto con Deutsche Bank di durata 3 mesi al tasso del 3,45% con scadenza 15 gennaio 2024;
- Euro 300 mila – time deposit sottoscritto con Deutsche Bank di durata 9 mesi al tasso del 3,30% con scadenza 12 aprile 2024;
- Euro 500 mila – certificato di deposito sottoscritto con Credit Agricole di durata 12 mesi al tasso del 2,25% con scadenza 2 maggio 2024;
- Euro 500 mila – certificato di deposito sottoscritto con Credit Agricole di durata 24 mesi al tasso del 4% con scadenza 20 aprile 2025.

Crediti verso la clientela – Voce 30
Crediti verso la clientela: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso la clientela	53	104
Totale	53	104

Il saldo dei depositi presso banche delle disponibilità liquide è composto come segue:

- Euro 53 mila crediti v/soci per servizi erogati dalla società, esposti al valore nominale di euro 58 mila al netto del fondo svalutazione crediti per euro 5 mila.

SEZIONE 2 – I titoli
Obbligazioni e altri titoli di debito – Voce 40
Obbligazioni e altri titoli di debito: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Polizza Vita BG Custody	0	1.000
Polizza Vita Credit Agricole	0	435
Polizza vita Zurich Quadra	400	400
Banca Generali BOT/BPT	1.629	0
Totale	2.029	1.835

Ad agosto 2023 è stata dismessa la polizza Vita BG Custody di euro 1.000 mila. La somma, con l'incremento di alcune liquidità disponibili, è stata reinvestita in Banca Generali in BOT e BPT.

Ad aprile 2023 è stata dismessa la Polizza Vita Credit Agricole.

La Polizza vita Zurich Quadra a premio unico è stata sottoscritta a marzo 2016, con durata Vita intera.

Azioni, quote e altri titoli di capitale – Voce 50

	31.12.2023	31.12.2022
Azimut	700	700

Il BTPortfolio di Azimut, sottoscritto a marzo 2016, è un fondo che investe esclusivamente in titoli di Stato emessi dall'Italia, con prevalenza BTP. Trattasi di investimento durevole, iscritto al suo valore nominale. Al 31 dicembre 2023 presenta un controvalore pari a euro 702 mila.

SEZIONE 4 – Immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni materiali – Voce 90

	31.12.2023	31.12.2022
Macchine ufficio elettroniche	1	2

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

- gli oneri sostenuti nel 2020 pari ad euro 3 mila per l'acquisto di due PC oggetto di ammortamento per euro mille nell'esercizio, durata dell'ammortamento cinque esercizi;
- dagli oneri sostenuti nel 2022 pari ad euro mille per l'acquisto di un PC ammortizzato nell'esercizio per euro 0,1 mila, durata dell'ammortamento cinque anni.

SEZIONE 5 – Altre voci dell'attivo
Altre attività – Voce 130

	31.12.2023	31.12.2022
Altre attività	105	122

L'importo è principalmente costituito da:

- euro 19 mila per IVA;
- euro 74 mila per Ires pregressa;
- euro 12 mila per Ires relativa a ritenute subite sugli interessi attivi bancari maturati nell'anno.

Ratei e risconti attivi – Voce 140

	31.12.2023	31.12.2022
Ratei attivi	50	6
Risconti attivi	38	1
Totale	88	7

Ratei attivi

Il saldo è relativo ai proventi finanziari di competenza dell'esercizio, maturati sui depositi vincolati su:

- Banca di Cagliari per euro 4 mila
- Deutsche Bank per euro 11 mila
- BNL per euro 10 mila
- Banca Generali per euro 14 mila
- Credit Agricole per euro 11 mila

Risconti attivi:

Si riferiscono a fatture ricevute, per la parte non di competenza dell'esercizio e per l'acquisto di BTP su Banca Generali.

SEZIONE 9 – Altre voci del passivo
Altre passività – Voce 50

	31.12.2023	31.12.2022
Altre passività	181	183

Il saldo è composto principalmente dai debiti verso fornitori, di cui:

- euro 80 mila dovuti a Federconfidi relativamente all'accordo per i servizi di coordinamento organizzativo e gestionale;
- euro 8 mila dovuti a Confindustria Servizi per canone locazione e service amministrativo;
- euro mille dovuti a Strategic Advice per attività di lobby;
- euro 30 mila per fatture da ricevere.

Sono inoltre presenti debiti per ferie ed ex festività, comprendenti gli accantonamenti per ferie maturate e non godute e relativi oneri previdenziali riferiti al personale dipendente, per euro 2 mila.

Ratei e risconti passivi – Voce 60

	31.12.2023	31.12.2022
Ratei passivi	8	0
Risconti passivi	5	0
Totale	13	0

I risconti passivi di euro 5 mila si riferiscono agli interessi maturati su titoli di stato acquistati al di sotto del valore nominale e rilevati nel corso dell'esercizio per la quota di competenza.

I ratei passivi pari ad euro 8 mila si riferiscono esclusivamente alle ritenute fiscali rilevate per competenza al 31/12/2023 relative agli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali
Trattamento di fine rapporto del personale –Voce 70

	31.12.2023	31.12.2022
Trattamento di fine rapporto del personale	16	13

L'importo corrisponde all'effettivo debito al 31 dicembre 2023 della Società verso i dipendenti ai sensi della normativa vigente.

Di seguito la movimentazione:

Saldo iniziale 01.01.2023	13
Utilizzi	(1)
Accantonamento	4
Rivalutazione	0
Fondo TFR 31.12.2023	16

Fondo rischi e oneri –Voce 80

Fondo rischi e oneri: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Fondo Contributi pregressi art.13	192	192
Fondo rischi per Tranchè Cover	0	56
Fondo rischi per Unionfidi Parma	15	15
Totale	207	263

Di cui:

- euro 192 mila in seguito al versamento nel 2017 di contributi pregressi da parte di alcuni soci secondo quanto richiesto per la presentazione della domanda dei contributi a valere sui Decreti Ministeriali di attuazione del comma 54 legge stabilità 2014. Si è ritenuto opportuno costituire un apposito Fondo (Fondo contributi pregressi) per l'esatto ammontare dei versamenti ricevuti, impegnando la società a versarli immediatamente al Ministero dell'Economia qualora quest'ultimo risulti l'avente diritto;
- euro 15 mila in riferimento allo scioglimento e messa in liquidazione volontaria del socio Unionfidi Parma. La somma può essere utilizzata esclusivamente per provvedere al rimborso delle partecipazioni in favore dei soci di Unionfidi Parma che dovessero farne richiesta per i prossimi 5 anni. Decorso tale termine, le somme che dovessero residuare saranno automaticamente acquisite, senza ulteriori obblighi o limiti di qualunque genere.

Si è conclusa a novembre 2023 l'operazione di cogaranzia, del 13 marzo 2013, tra Federconfidi e Unicredit con l'intervento del FEI.

SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali
Capitale – Voce 100

	31.12.2023	31.12.2022
Capitale	250	250

Il Capitale Sociale di complessivi euro 250 mila risulta versato soltanto per euro 100 mila. Residuano pertanto ancora da versare, da parte dei soci, euro 150 mila.

Riserve – Voce 120
d) Altre riserve: composizione

Fondo Interconsortile	31.12.2023	31.12.2022
Per prestazioni garanzie	839	965
Per prestazioni servizi	797	927
Fondo riserve Fil	685	685
Fondo per attività di riorganizzazione, integraz. e sviluppo	2.557	2.557
Fondo riserve Unionfidi Parma	7	7
Totale altre riserve	4.885	5.141

Il Fondo Interconsortile viene incrementato annualmente con i contributi versati dai confidi soci ai sensi dell'art. 13 comma 22 D.L. 269/2003. I contributi versati nel corso del 2023 sono stati pari a euro 90 mila.

Come da delibera assembleare del 16 maggio 2023 la perdita dell'esercizio 2022 pari ad euro 323 mila è stata coperta per euro 164 mila con il Fondo Interconsortile per prestazioni garanzia e per euro 158 mila con il Fondo Interconsortile per prestazioni servizi.

L'importo di euro 685 mila si riferisce alle riserve FIL relative ai soci Confidi Lombardia e Confidi Province Lombarde.

Nel 2018 si è conclusa, davanti alla Corte di appello di Venezia, l'impugnazione proposta dalla Liquidazione di Banca Popolare di Garanzia avverso la sentenza n. 1671/2014 del Tribunale di Padova che aveva ammesso IGI al passivo della Procedura in via chirografaria per l'importo di euro 30.589 mila relativo al credito sorto ex lege per effetto dell'obbligo di devoluzione al Fondo Interconsortile del patrimonio indivisibile del confidi socio Interconfidi NordEst al momento della sua trasformazione in Banca Popolare di Garanzia.

Nell'udienza tenutasi il 19 luglio 2018, innanzi alla Corte di Appello di Venezia, è stato sottoscritto tra le parti il verbale di conciliazione ai sensi dell' art. 185 cpc che ha definitivamente concluso, con esito positivo, la vertenza tra la società Banca Popolare di Garanzia ed Intergaranzia Italia, riconoscendo la somma di 3 milioni di euro, oltre il rilascio di apposita fidejussione bancaria ad opera di Unicredit Spa della somma di 500 mila euro a garanzia dell'adempimento degli impegni di manleva e di pagamento degli oneri fiscali.

Considerata la diversa natura delle risorse, si è ritenuto opportuno darne autonoma evidenza in funzione di ulteriore e generale garanzia delle attività della Società. Il Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2019 ha deliberato, anche su parere del consulente Prof. Mosco, di far confluire tali risorse in uno specifico Fondo, al netto delle spese legali sostenute, distinto da quelli già presenti in bilancio e in particolare dal Fondo Garanzia e dal Fondo Servizi, volto a far fronte ad una attività generale di riorganizzazione, integrazione e sviluppo operativo dei confidi aderenti, secondo i criteri e le modalità definiti dagli organi della Società.

Il 4 dicembre 2020 il socio Unionfidi Parma ha deliberato in assemblea straordinaria lo scioglimento e la messa liquidazione volontaria della Società. In attuazione delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie di riferimento, l'assemblea straordinaria di Unionfidi ha quindi deliberato di devolvere in favore del Fondo Interconsortile di IGI, al quale Unionfidi aderisce, le riserve indivisibili residue al termine della liquidazione, dedotto il capitale sociale da restituire ai soci, pari ad euro 7 mila.

GARANZIE ED IMPEGNI

Garanzie rilasciate – Voce 10

	31.12.2023	31.12.2022
Garanzie rilasciate	0	56

Nel corso del 2023 si è registrata un'escussione per un importo di euro 56 mila che, di fatto, ha azzerato la garanzia sottostante l'operazione di cogaranzia, del 13 marzo 2013, tra Federconfidi e Unicredit con l'intervento del FEI.

Parte C – INFORMAZIONE SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli interessi

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso banche	4	0
Su titoli di debito	92	21
Totale	96	21

L'importo è costituito dagli interessi attivi maturati sui conti corrente bancari e da interessi attivi sulle operazioni di investimento e sulle polizze assicurative.

Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie – Voce 80

	31.12.2023	31.12.2022
Perdite da operazioni finanziarie	7	0

L'importo si riferisce agli oneri correlati alla quota di competenza per l'adeguamento del valore dei titoli sottoscritti sopra la pari.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative
Spese amministrative – Voce 130

	31.12.2023	31.12.2022
a) Spese per il personale	57	59
b) Altre spese amministrative	342	409
Totale	399	468

I costi del personale sono stati pari ad euro 57 mila.
L'organico al 31 dicembre 2023 risulta composto da una risorsa.

Numero medio dipendenti per categoria

	31.12.2023	31.12.2022
Numero dipendenti:		
Quadro	0	0
Funzionario	1	1
Totale	1	1

b) Altre spese amministrative: composizione

	2023	2022
Canone locazione e manutenz. immobili	22	22
Consulenze e collaborazioni	117	165
Servizio di coordinamento organizzativo gestionale	80	80
Servizio di Due Diligence Galileo Network	7	17
50ennale Federconfidi	0	14
Servizi da Infocamere	47	39
Servizi da Cerved	1	2
Servizi da Crif	32	30
Progetto Fondo October	0	0
Seminari e corsi formazione	3	8
Stampa e allestimento	0	0
Viaggi e trasferte	0	0
Service amministrativo	10	0
Contributi vs enti esterni	3	3
Rappresentanza	0	0
Costi Vari	5	26
Commissioni bancarie	15	3
Totale	342	409

Alla voce Consulenze e collaborazioni le principali prestazioni comprendono:

- consulenza per attività di lobby per euro 9 mila;
- consulenza per assistenza legale per euro 26 mila;
- compensi al Collegio sindacale per euro 21 mila;
- compensi per attività di comunicazione per euro 11 mila;
- compenso all'Organismo di vigilanza 231/2001 per euro 2 mila.

Nel 2023 IGI ha concluso un'attività di Due Diligence per valutare l'ipotesi di acquisizione di una quota della società Galileo Network. L'incarico per tale attività è stato affidato alla società di consulenza Grant Thornton.

SEZIONE 6 – Altre voci di conto economico
Altri proventi di gestione – Voce 160

	31.12.2023	31.12.2022
Altri proventi di gestione	96	128
La voce è composta da:		
	2023	2022
Recupero servizio Due Diligence Galileo Network	0	15
Recupero servizio attività di lobbying	0	20
Servizi Infocamere	59	51
Servizi Cerved	1	3
Seminari e formazione	4	9
Servizi Crif	32	30
Totale	96	128

Imposte sul reddito di esercizio –Voce 260

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	3	3

L'importo è dovuto esclusivamente all' imposta Irap accantonata per competenza nell'anno 2023 con il metodo retributivo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI
SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta
Tabella A.1: Valore delle garanzie rilasciate (reali e personali) rilasciate e degli impegni nell'anno 2023

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	0
2) Altre garanzie rilasciate	0
3) Impegni irrevocabili	0
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0
Totale	0

Nel 2023 si è conclusa l'operazione di cogaranzia del 13 marzo 2013, tra Federconfidi e Unicredit con l'intervento del FEI.

Tabella A.4: Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto nel 2023

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
(A) Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	0	0
(A) -garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
(A)-altre garanzie	0	0	0	0
(B) Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0
(B)- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
(B)- altre garanzie	0	0	0	0
(C) Garanzie rilasciate pro quota	0	0	0	0
(C) - garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
(C) - altre garanzie	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Tabella A.5: Garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle controgaranzie nell'anno 2023

TIPO GARANZIE RICEVUTE	VALORE LORDO	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:	0	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0	0
Altre garanzie controgarantite da:	0	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Tabella A.10: Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate nell'anno 2023

AMMONTARE DELLE VARIAZIONI	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	0	0	0	56
(B) Variazioni in aumento	0	0	0	0
0 (b1) Garanzie Rilasciate	0	0	0	0
0 (b2) altre variazioni in aumento	0	0	0	0
(C) Variazioni in diminuzione	0	0	0	0
0 (c1) garanzie concesse	0	0	0	0
0 (c2) altre variazioni in diminuzione	0	0	0	56
(D) Valore Lordo Finale	0	0	0	0

Tabella A.13: Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio 2023: valore complessivo

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altro	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0		0		0	0
- garanzie a prima richiesta	0		0		0	0
- altre garanzie	0		0		0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0		0		0	0
- garanzie a prima richiesta	0		0		0	0
- altre garanzie	0		0		0	0
Garanzie rilasciate pro quota	0		0		0	0
- garanzie a prima richiesta	0		0		0	0
- altre garanzie	0		0		0	0
Totale	0		0		0	0

Tabella A.15: Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti) nell'anno 2023

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare delle attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare delle attività sottostanti	Importo garantito
Abruzzo	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0
Piemonte	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

Tabella A.17: Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero soggetti garantiti) nell'anno 2023

REGIONE/TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota	TOTALE
Abruzzo	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0
Piemonte	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

Non sono previsti compensi per il Consiglio di Amministrazione.

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti al Collegio sindacale è stato di euro 21 mila.

Si precisa che non sono stati erogati crediti e/o garanzie in favore degli organi sociali.

Sezione 6 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 7 - Proposte in merito al risultato dell'esercizio

Il bilancio chiude con una perdita di esercizio pari a euro 217 mila a fronte di un capitale sociale di 250 mila euro e di altre riserve per complessivi euro 4.885 mila.

Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto un parere legale in merito alle modalità con le quali procedere alla copertura delle eventuali perdite di esercizio della Società utilizzando i valori presenti nella voce di patrimonio netto denominata Riserve. In particolare, è stato richiesto se a tal fine si debbano necessariamente abbattere i valori corrispondenti alle sub-componenti Riserve per prestazioni di garanzie e Riserve per prestazioni di servizi o se possano essere ridotte anche le altre sub-componenti quali specificatamente quella del Fondo per attività di riorganizzazione, integrazione e sviluppo. Dal parere emerge che la scelta delle sub- componenti da abbattere e in quale misura e proporzione tra loro, è rimessa alla discrezionalità degli organi sociali, atteso che essa finisce per influenzare esclusivamente i profili informativi derivanti dalla nota integrativa e correlati alla conformazione interna della voce Altre riserve, senza incidere sull'elemento patrimoniale sostanziale ed unitario sotteso a questa posta di patrimonio netto rappresentato dall'intero fondo interconsortile.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione propone, diversamente da quanto fatto per gli anni passati, di coprire la perdita complessiva di euro 217 mila utilizzando il Fondo per attività di riorganizzazione, integrazione e sviluppo.

per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Rosario Caputo

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio al 31/12/2023, in via definitiva, nella riunione del 15/04/2024, convocata il 11/04/2024 per l'approvazione della modifica del bilancio già approvato nella precedente riunione del 25/03/2024.

Il Collegio sindacale, presente anche alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 15/04/2024, al termine della quale ha ricevuto il fascicolo completo del bilancio al 31/12/2023, avendo già esaminato il progetto di bilancio approvato nella precedente riunione del 25/03/2024, ha rinunciato ai termini di legge per la redazione della propria relazione previsti dal comma 1 dell'art. 2429 c.c. e, sempre in data 15/04/2024, consegna la relazione del Collegio sindacale per il deposito presso la sede sociale.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.lgs.27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Intergaranzia Italia Soc. Consortile a r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, documenti corredati dalla relazione di gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2 lettera e), del d.lgs 39/10

Gli amministratori della Intergaranzia Italia Soc. Consortile a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Intergaranzia Italia Soc. Consortile a r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Intergaranzia Italia Soc. Consortile a r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intergaranzia Italia Soc. Consortile a r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato, collegati a distanza in modalità telematica con sistemi di audio-video conferenza, alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso dell'anno 2023 e del 2024 e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e sulla prudente gestione del patrimonio finanziario, da ultimo, anche sulla mancanza di prevedibili rischi economici e patrimoniali derivanti dalla guerra in Ucraina e dalle sanzioni economiche e finanziarie adottate contro la Russia, dal conflitto tra Israele e Hamas e dall'instabilità in Medio Oriente, relative potenziali tensioni sui mercati. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e preso visione delle sue note e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in relazione alla rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi o di perdita della continuità nonché in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la difficile congiuntura economica e dei mercati finanziari, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con una perdita di € 216.730, un capitale sociale di € 250.000 e un totale riserve di € 4.885.058, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio, anche in considerazione del parere fornito dal Prof. Mosco, legale della società, in merito alla natura delle riserve di patrimonio netto e alle modalità di utilizzo a copertura delle perdite d'esercizio, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Roma, 15 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Carlo Bardanzellu (Presidente)

Andrea Lollobrigida (Sindaco effettivo)

Michele Rovegno (Sindaco effettivo)